

GAIA SpA

Marina di Pietrasanta - Via Gaetano Donizetti n. 16

GAIA SpA – Consiglio di Amministrazione del 03/04/2020

Punto	g
Oggetto	Fornitura e posa in opera impianto di estrazione e disidratazione dei fanghi di potabilizzazione del Cartaro.
Proponente	Servizio acquedotto
Costo previsto	Importo complessivo € 160.000,00, comprendente fornitura, posa in opera e avviamento dell'impianto, oneri sicurezza e coordinamento per la sicurezza
Sintesi della relazione	<p>GAIA Spa gestisce l'impianto di potabilizzazione del Cartaro in Comune di Massa. Attualmente l'impianto di estrazione fanghi della vasca "ispessitore" esistente non è più funzionante ma risulta urgente procedere allo svuotamento della suddetta vasca e allo smaltimento dei materiali in essa contenuti, così come prescritto Carabinieri di Massa Carrara –gruppo Forestale con verbale n. 1 del 19 marzo 2020. In dettaglio, viene contestato il mancato rispetto della normativa in merito allo "stoccaggio temporaneo di rifiuti", dando un tempo di 45 gg, prorogabile fino a 6 mesi, per la rimozione dei fanghi accumulati nell'ispessitore e l'istituzione di un regolare flusso di smaltimento e conferimento dei fanghi di potabilizzazione prodotti. Risulta quindi necessario realizzare un nuovo impianto di disidratazione fanghi costituito da silos per decantazione, sistema dosaggio flocculante, vasca omogeneizzazione fanghi e filtropressa.</p> <p>Data l'urgenza si è già provveduto ad espletare procedura di gara ex art36 c.2 lett.b) Codice,, per la fornitura e posa in opera del suddetto impianto in modalità "chiavi in mano". Si propone pertanto:</p> <p>Di ratificare la richiesta di offerta, ex art. 36, c. 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, per la fornitura e posa in opera dell'impianto, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso e da compensare a corpo, nominando Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente Acquedotto e di ratificare l'aggiudicazione a MATEC srl per un importo di € 149.860, di cui € 950 di oneri per la sicurezza, e di autorizzare il Direttore alla firma del contratto;</p> <p>di approvare l'affidamento diretto di incarico di coordinamento per la Sicurezza per un importo massimo di € 10.000, ai fini dell'immediato avviamento del contratto di fornitura e posa in opera dell'impianto;</p> <p>essendo in corso di definizione il Budget Investimenti 2020, di autorizzare a procedere al relativo investimento, già previsto nell'ultimo Pdl approvato e affidato ai Servizi Ingegneria per € 200.000, affidandolo per l'anno in corso al Servizio Acquedotto, per il medesimo importo.</p>

Relazione

Subito dopo l'inizio della gestione dell'acquedotto di Massa e quindi anche del potabilizzatore del Cartaro, fu individuata la carenza del trattamento delle acque di scarico del potabilizzatore. Queste sono composte dai travasi dei sedimenti accumulati sul fondo dei dissabbiatori e del chiaroflocculatore e delle acque di controlavaggio dei filtri a sabbia e a carbone attivo, cariche di solidi. Da molto tempo, ben prima dell'inizio della gestione GAIA, queste acque vengono convogliate in una vasca finale di sedimentazione e da lì scaricate nel torrente adiacente all'impianto, senza che vi sia modo di estrarre i fanghi (marmettola) accumulatasi sul fondo. In realtà sembra che all'inizio del funzionamento del potabilizzatore vi fosse un sistema di estrazione del sedimento di fondo tramite pompa sommersa che lo inviava in un sistema rudimentale di estrazione solidi composta da sacchi filtranti. A detta degli ex dipendenti del precedente gestore questo sistema non ha mai funzionato e non è mai stato utilizzato.

Rilevata la grave carenza impiantistica, e a seguito delle interpellanze di alcuni consiglieri comunali di Massa in merito ai costi di gestione del potabilizzatore iniziate nel 2016, era stata prevista nel Piano degli Investimenti la realizzazione di un nuovo impianto di estrazione dei solidi, analogo a quelli utilizzati dalle ditte di lavorazione del marmo. L'intervento è previsto nel Pdl piano approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 3/2019 del 18 aprile 2019 per un importo di € 200.000,00. La commessa è stata affidata ai Servizi Ingegneria ed è stata inserita nel Budget 2019 per l'avvio delle fasi progettuali.

Contestualmente, all'inizio del 2019, il Servizio Acquedotto aveva richiesto alla ditta Matec Srl con sede in via Aurelia Ovest a Massa, ditta specializzata nel campo del trattamento dei fanghi provenienti dalle lavorazioni del marmo, di iscriversi al ns. Albo Fornitori e di rimmetterci un preventivo per lo svuotamento della vasca di sedimentazione finale a cui poi non si è dato seguito per ragioni di tipo economico e funzionale: infatti con l'intervento del costo di circa 50.000 euro non si sarebbe risolto il problema in modo definitivo ma ce lo saremmo ritrovato anno dopo anno, con la medesima spesa.

Aumentando la preoccupazione per il sempre maggior interesse di privati, enti e associazioni varie sull'operato di GAIA e sulle condizioni ambientali della valle del Frigido, alla fine del 2019 il Servizio Acquedotto ha richiesto di occuparsi direttamente della realizzazione dell'impianto. Pertanto a gennaio 2020, prima dell'intervento dei Carabinieri Forestali di cui si parlerà nel seguito, venne ricontatta la ditta Matec per richiedere un preventivo per la fornitura e posa in opera, chiavi in mano, di un impianto di trattamento fanghi definitivo, sulla base di una scheda impianto recante le specifiche di progetto e le condizioni di fornitura.

In data 20 febbraio 2020 abbiamo quindi ricevuto l'offerta della ditta Matec per un importo complessivo di euro 149.600,00.

Valutata l'offerta e verificato l'importo economico, si è preso atto che ai sensi della normativa vigente era necessario contattare altre ditte specializzate del settore e richiedere almeno dieci preventivi. Non essendo presenti nel ns. Albo Fornitori altre ditte specializzate per questa tipologia di forniture, il Servizio Acquedotto ha effettuato indagine di mercato a livello nazionale, selezionando una serie di ditte specializzate nel settore della depurazione acque.

Sono state individuate n. 11 ditte, di cui n. 9 aventi sede in Lombardia e Veneto.

Nel frattempo è scoppiata l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus con individuazione della zona rossa per alcuni comuni della Lombardia e del Veneto (DPCM 1 marzo 2020), estesa con successivo DPCM 8 marzo 2020 a tutte le Regioni.

Alla luce di ciò, per motivi di sicurezza, si è ritenuto di non invitare le ditte aventi sede nelle province della Lombardia e del Veneto perchè non avrebbero avuto modo di eseguire i sopralluoghi necessari a formulare l'offerta.

In data 04/03/2020 sono state pertanto invitate a formulare Offerta le seguenti ditte, previa contatto telefonico e successivo invio di email contenente una scheda "Condizioni di fornitura" e una planimetria della zona dove l'impianto dovrà essere installato.

1. Zanasi Impianti S.n.c., Delta Acque di Firenze
2. Prexor S.a.s. di Pietrasanta

La ditta Prexor ha preso rapidamente contatto con i nostri Uffici tecnici, ha organizzato diversi sopralluoghi e in data 24/03/2020 ci ha inviato il preventivo di spesa relativo a due soluzioni progettuali.

Delta Acque invece non ha preso contatto con i nostri uffici tecnici, né telefonicamente né via email e, nonostante il sollecito effettuato in data 14/03/2020, non ha mai risposto, manifestando pertanto con il suo silenzio il disinteresse a formulare l'offerta.

L'offerta chiavi in mano è stata intesa come onnicomprensiva di tutte le attività richieste quindi oltre alle forniture e montaggio di tutti gli impianti elettromeccanici, anche quelle relative alle opere di carpenteria e a tutte le strutture di sostegno in Cls, comprese progettazione, calcoli cls, deposito genio civile. Restano a carico di Gaia l'allacciamento elettrico ai quadri di fornitura, la linea aria compressa e i collegamenti, il compressore aria (già presente in impianto). Resta invece esclusa l'attività di coordinamento per la sicurezza.

Di seguito il riepilogo delle offerte presentate:

Matec S.r.l.: Impianto completo con silos decantatore in acciaio inox da 90 mc e filtro-prensa in acciaio verniciato alto spessore con piastre in polipropilene da 25 piastre 800 x 800 mm, 23, 6 mq di superficie filtrante, oltre pompe, tubazioni e accessori vari, ingegneria, opere civili, montaggio e collaudo, tutto compreso, garanzia 24 mesi, tempo di consegna 90 giorni: € 149.860,00

Prexor S.a.s. 1: Impianto completo con silos decantatore in acciaio inox da 90 mc e filtro-prensa in acciaio verniciato alto spessore con piastre in polipropilene da 25 piastre 800 x 800 mm, 22 mq di superficie filtrante, oltre pompe, tubazioni e accessori vari, ingegneria, opere civili, montaggio e collaudo, tutto compreso, tempo di consegna 90 giorni: € 217.670,00

Prexor S.a.s. 2: Impianto completo con trasformazione dell'attuale vasca di sedimentazione finale in filtro a sabbia con portata di 90 mc/h, e filtro-prensa in acciaio verniciato alto spessore con piastre in polipropilene da 12 piastre 630 x 630 mm, oltre pompe, tubazioni e accessori vari, ingegneria, opere civili, montaggio e collaudo, tutto compreso, tempo di consegna 90 giorni: € 173.020,00

Nel frattempo si è svolta un'indagine dei Carabinieri Forestali di Massa, con sopralluoghi presso l'impianto Cartaro e gli uffici di Gaia nei giorni 11 febbraio, 11 e 14 marzo 2020, al termine dei quali in data 19 marzo 2020 è stato notificato a GAIA un verbale di prescrizioni con il quale viene chiesto di cessare il deposito dei rifiuti prodotti nel corso del processo di potabilizzazione e di rimuovere quelli presenti nella vasca di ispessimento finale provvedendo al relativo smaltimento.

Come già detto in precedenza, lo svuotamento della vasca nella situazione attuale, sia per la tipologia del rifiuto depositato, sia per la posizione all'interno dell'area dell'impianto, è un'operazione molto complessa e di elevato costo, pari a circa il 35% del costo di realizzazione dell'impianto finale di trattamento, che oltretutto andrebbe ripetuta almeno una volta all'anno. Per tal motivo è necessario anticipare i tempi di programmazione del Pdl e realizzare immediatamente l'impianto di trattamento fanghi.

I tempi di adempimento delle prescrizioni sono di soli 45 giorni, prorogabili, su richiesta, di ulteriori 6 mesi.

Per tutti i motivi sopra esposti e a seguito dell'esame delle offerte, considerato che la ditta Matec ha offerto il prezzo più basso, si propone al CdA di ratificare la procedura di affidamento posta in essere dall'Area tecnica che, pur con i limiti derivanti dal periodo emergenziale in cui è stata effettuata, è comunque rispettosa del disposto di cui all'art.36 c.2 lett.b) D.Lgs.n. 50/2016.

Ciò premesso, il Cda

DELIBERA di

Affidare la fornitura e posa in opera dell'impianto di estrazione e disidratazione dei fanghi di potabilizzazione del Cartaro alla ditta MATEC srl per un importo di € 149.860, di cui € 950 di oneri per la sicurezza (compensati a corpo), oltre iva.

Nominare Rup il dirigente di Area tecnica, ing. Francesco Di Martino.

Autorizzare il direttore alla stipula del contratto con la suindicata ditta e all'affidamento, altresì, in via diretta, dell'incarico di Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione per un importo massimo di € 10.000, ai fini dell'immediato avviamento del contratto di fornitura e posa in opera dell'impianto, a soggetto scelto dal rup attingendo dall'albo fornitori on line della stazione appaltante.

Essendo in corso di definizione il Budget Investimenti 2020, di autorizzare a procedere al relativo investimento, già previsto nell'ultimo Pdl approvato e affidato ai Servizi Ingegneria per € 200.000, affidandolo per l'anno in corso al Servizio Acquedotto, per il medesimo importo.